



TINGATINGA RIFLESSIONI AFRICANE

Museo Tamburo Parlante
Ex Convento di S. Francesco
Montone (PG)

Inaugurazione - 11 settembre 2015
Ore 18 00


Sala Civica
Piazza Costituzione
Mercatale di Cortona (AR)

Inaugurazione - 18 settembre 2015
Ore 18 00

Galleria di Storia Naturale
dell'Università degli Studi di Perugia
Manifattura ex tabacchi
Casalina - Deruta (PG)

Inaugurazione - 22 settembre 2015
Ore 18 00


Fino al 6 gennaio 2016



Con questa mostra il Tamburo Parlante propone uno spazio di riflessione sul rapporto tra Occidente ed Africa, un momento di necessario ripensamento per il pubblico e soprattutto per le scuole, di fronte al flusso di notizie sempre più drammatiche sulle migrazioni che investono l'Europa.

Tre differenti luoghi: Montone, sede del Museo Etnografico Tamburo Parlante, Mercatale di Cortona, a confermare la continuità dei rapporti con l'attivissima realtà culturale della cittadina toscana, terza, ma non ultima, la Galleria di Storia Naturale di Casalina, punto di eccellenza dell'Università degli Studi di Perugia, accolgono in mostra numerosi esempi di pittura Tingatinga.

Le tele dei giovani pittori tanzaniani riflettono i nostri sogni, desideri, ossessioni: ci danno modo di capire come essi si rapportino alla realtà. In primo luogo quella degli acquirenti occidentali, ossessionati dal safari fotografico nella savana; poi la loro stessa realtà di giovani africani che sognano città fatte di torri di vetro-cemento chiuse nella morsa del traffico convulso.



Utilizzando un medium di provenienza europea - la pittura su tela - queste multiple visioni dell'Africa contemporanea, ci presentano una visione onirica dei più grandi animali terrestri del pianeta, per vedere i quali milioni di turisti occidentali visitano i parchi, la maggiore attrazione della Tanzania.

Ma lo sguardo dei pittori penetra anche nelle periferie urbane delle metropoli africane, che ci ricordano come il continente, negli ultimi dieci anni, ha un tasso medio di crescita superiore al 10%.

Un'Africa sempre meno nota a noi europei, sempre più evitata dal turismo di massa, ma presente in modo ineludibile come sorgente di profughi ed immigrati. La terribile differenza tra chi si arricchisce e chi ha perso tutto, anche la dignità di un lavoro onesto sta invadendo tutto il mondo; i migranti ne sono indelebile evidenza.